

Seriate virtuosa al volante Meno sanzioni e incidenti

I dati dei primi quattro mesi 2013. Sosta vietata prima causa di multe
Il vicesindaco Marcetta: traffico in calo, e il futuro è in bici o a piedi

Seriate

EMANUELE CASALI

Schiacciare un po' troppo sull'acceleratore lungo la strada statale 42 a Seriate, in direzione Bergamo, può essere pericoloso non solo per l'incolumità propria e degli altri, ma anche per le proprie tasche.

In quel tratto, caratterizzato da un limite di 90 chilometri orari di cui molti non si curano, nei primi quattro mesi dell'anno l'autovelox ha scattato 243 fotogrammi, multando altrettanti automobilisti per eccesso di velocità. È uno dei dati più vistosi del rapporto quadrimestrale che la polizia locale, diretta da Giovanni Vinciguerra, ha inoltrato alla Giunta Comunale di Seriate. E il dato è ancor più eclatante se si considera che su quello stesso tratto nei primi quattro mesi del 2012 le sanzioni erano state solamente 2. Ma i numeri vanno letti in un contesto più vasto, e il fenomeno è presto spiegato: alle 241 multe in più, infatti, fanno riscontro le 98 in meno lungo la provinciale 671, dove si è passati dalle 101 sanzioni del 2012 alle 3 di quest'anno. Le due strade si intersecano, e quest'anno l'attenzione della polizia locale si è concentrata appunto sulla Ss 42.

E se in quel punto si scivola sulla velocità, in altre zone di Se-



Via Italia, una delle arterie più trafficate di Seriate

riate bisogna invece stare attenti a come e dove si parcheggia, se non si vuole rischiare di trovare il detestato fogliettino giallo sul cruscotto. Ad esempio in via D'Annunzio, che si trova vicina alle Poste, all'Itis Majorana e all'ospedale: qui le infrazioni rilevate sono state 136, a fronte delle 19 del 2012. Dopo la Statale 42, via Italia risulta invece la strada più a rischio di contravvenzioni (183), seguita da via Partigiani (170). Via Paderno, soprattutto, registra 161 sanzioni in meno (da 207 a 46):

segno evidente che gli automobilisti hanno preso le misure al totem arancione speed check e rallentano quando arrivano nel suo raggio d'azione. Curiosa la situazione di via Marconi, che ripete esattamente il dato 2012: 93 multe. In una visione complessiva, l'operazione algebrica dà un risultato favorevole agli automobilisti, perché le sanzioni comminate sono state 1.750 a fronte delle 2.011 dell'anno precedente. La sosta vietata è la causa più ricorrente: 384 infrazioni (nel 2012 erano 592) ri-

spetto alle 252 per eccesso di velocità.

Il calo delle multe secondo Vinciguerra è «frutto della politica attenta alla sicurezza promossa dall'amministratore comunale e della collaborazione fra la polizia locale e altre forze dell'ordine». Secondo il vicesindaco Nerina Marcetta, il risultato è frutto «della politica educativa, e non repressiva, dell'amministrazione comunale, concretizzata dalla polizia locale, e dell'attività nelle scuole».

Impostazioni che sono all'origine anche della diminuzione degli incidenti, notizia ancora più soddisfacente rispetto a quella della riduzione delle multe. «Incidenti meno 45,71%» appunta Vinciguerra, analizzando il calo da 35 a 19. Attenzione però quando si passa per via Nazionale, dove sono stati rilevati 5 sinistri, 2 più dell'anno scorso. Calo netto per la 671 - da 6 incidenti a 2 -, mentre via Italia passa da 4 a 2.

Tutti questi numeri fanno pensare a una riduzione dell'uso delle auto, oltre che a una maggiore precauzione a non rischiare la multa. Cosicché il vicesindaco Marcetta può legittimamente pensare che «il futuro è la mobilità sostenibile, incentivando l'uso delle biciclette e degli spostamenti a piedi in ambito cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scanzorosciate, incentivi alle ristrutturazioni nei borghi storici FOTOBORG

Scanzorosciate recupera la storia

Scanzorosciate

Vantaggi economici e nuove regole per chi recupera e ristruttura edifici nei centri storici dei borghi di Scanzorosciate. Una notizia importante per i proprietari di caseggiati, cortili, negozi, cascine e palazzi prospicienti le vie pubbliche dei centri storici, ufficializzata in Consiglio comunale dopo l'approvazione all'unanimità di due importanti provvedimenti.

Innanzitutto, la variante numero 1 al Piano di governo del territorio, che ha completamente rivisto la normativa urbanistica ed edilizia per gli edifici presenti nei nuclei di antica formazione, con l'obiettivo di facilitare gli interventi di ristrutturazione. Quindi, il protocollo d'intesa con le banche che operano sul territorio comunale, per la concessione di finanziamenti agevolati. Si tratta di uno schema di convenzione che verrà sottoscritto fra l'amministrazione comunale e quattro banche del territorio (Bcc Ghisalba, Bcc Bergamasca, Banca Popolare di Sondrio e Banca Intesa San Paolo) e che punta, spiega il presidente della Bcc di Ghisalba, Giuseppe Toccagni, «ad applicare agli operatori interessati le condizioni più favorevoli che il mercato offrirà al momento della richiesta, e comunque migliorative rispetto a quelle standard applicate alla generalità dei clienti, previa effettuazione da parte degli istituti della relativa istruttoria prevista dalla procedura interne ai fini della valutazione del merito di credito dell'operatore richiedente. Avrà validità due anni con decorrenza dal prossimo 15 settembre».

«Con questa variante e con questo protocollo - spiega il vice

sindaco e assessore allo Sviluppo dei centri storici, Davide Casati - si fanno concrete le strategie di intervento per il recupero e la riqualificazione dei centri storici. Non soltanto opere pubbliche che vanno a migliorare la viabilità, i percorsi pedonali, i parcheggi, l'arredo urbano (peraltro importanti per migliorare la qualità della vita degli abitanti), ma soprattutto possibilità di finanziamenti più convenienti, in grado di stimolare i proprietari ad intervenire sui propri immobili,

per migliorarne la struttura, che dovrà adeguarsi ad una normativa edilizia ed urbanistica completamente nuova che renderà più flessibili e facili le possibilità di intervento. Ma non è tutto: entro fine estate il Consiglio comunale discuterà dell'ultimo provvedimento cardine di questo piano di sviluppo: un regolamento che prevederà l'azzeramento della Tosap (Tassa occupazione spazi e aree pubbliche) e la riduzione degli oneri di urbanizzazione da un minimo del 50% ad un massimo dell'80% per chi ristrutturerà i propri immobili inseriti nei centri storici».

Duplica la finalità dell'iniziativa amministrativa: da una parte, migliorare l'aspetto esteriore degli edifici, valorizzandoli; dall'altra, recuperare all'abitabilità strutture che versano in uno stato di degrado e abbandono, aumentando così la qualità urbana e il livello di vivibilità.

Questa azione amministrativa si inserisce in una più ampia strategia di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici, che ha preso il via nel maggio scorso. ■

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotary, una presidente bergamasca per il club di Mattei e Montanelli

Per la prima volta dalla sua fondazione - 57 anni fa - il Rotary club Milano Sud ha un presidente bergamasca. Anzi, una presidente: si tratta di Ermanna Vezzoli, eletta per l'anno 2013-2014.

Nata a Calcio da una famiglia di imprenditori, laureata in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano, broker assicurativo e presidente dell'Unicef Bergamo da oltre 30 anni, Ermanna Vezzoli ora guiderà il club che ha avuto tra i



Ermanna Vezzoli con Gilberto Ricci

suoi membri anche Enrico Mattei e Indro Montanelli.

«Il Rotary, con l'Unicef, l'Oms, Bill e Melinda Gates Foundation e Cdc, si impegna nella guerra contro la polio fin dal 1988 - ha ricordato Vezzoli, illustrando i progetti che più le stanno a cuore per il suo mandato -. In base ai risultati comunicati a Lisbona durante la riunione del Rotary international, le risorse economiche per estinguere la malattia

possono essere recuperate se ciascun club Rotary riesce a raccogliere fra i soci una quota di circa 2.000 euro a testa. Un obiettivo per cui mi impegnerò a fondo».

Un'altra iniziativa cui ha fatto riferimento la presidente Vezzoli durante la serata del passaggio di consegne con il past president Gilberto Ricci è «Scuola sicura», «un progetto pluriennale che punta a fornire a ognuna delle 85 scuole superiori milanesi un defibrillatore e a formare allievi e insegnanti perché lo sappiano usare. Finora siamo entrati in 45 scuole e abbiamo fatto certificare 550 ragazzi e insegnanti». ■

Fernanda Snaiderbauer

Hai un'attività commerciale e sei aperto nel periodo "caldo" dell'estate? Fallo sapere a tutti!

Aperto per ferie



Dal 20 luglio al 31 agosto **tutti i giorni** L'Eco di Bergamo proporrà un appuntamento fisso per far conoscere ai lettori **le attività che rimangono aperte nel periodo estivo.**

Per la tua pubblicità..... info tel. **035.358888** mail **apertoperferie@spm.it**